



Informazione alla cittadinanza

Referendum popolare sul Rio Ram

Referendum del 25 novembre 2012
che si svolgerà nel comune di Malles Venosta.

“Lei è favorevole alla realizzazione di una piccola centrale idroelettrica* sul Rio Ram con una potenza nominale non superiore a 3 MW?”

* A livello internazionale con il termine di piccola centrale s'intendono gli impianti al di sotto di 10 MW, in Alto Adige sono invece definiti di medie dimensioni gli impianti tra i 220 KW e i 3 MW.

Editore:
Comune di Malles Venosta
Stampa: Union Merano
Ottobre 2012

Il Rio Ram appartiene a tutti noi!

Con il referendum del 25 novembre 2012 avrete la possibilità, in qualità di elettrici ed elettori del comune di Malles Venosta di decidere del futuro del Rio Ram.

Questo opuscolo ha il compito di aiutarVi nella scelta.

Sostenitori della centrale idroelettrica e fautori della tutela del corso d'acqua hanno a disposizione due pagine ciascuno per presentare le proprie argomentazioni.

Nella parte centrale dell'opuscolo trovate informazioni generali sui seggi elettorali, orari di apertura e modalità di voto.

Potrete così farVi un quadro completo per arrivare ad una decisione ponderata.

Cogliete l'opportunità di partecipare alla decisione!

Esprimete il Vostro "SÌ" o il Vostro "NO" domenica, 25 novembre 2012.

Si tratta del Rio Ram e riguarda tutti noi!

Tutte le cittadine e tutti i cittadini sono cordialmente invitati all'assemblea civica.

Laudes: giovedì, 15 novembre, ore 20 nella sala della Cassa di Risparmio

Motivi in favore della realizzazione di una centrale idroelettrica

Cambiamenti climatici

I cambiamenti climatici sono un fenomeno che ormai non può più essere negato. Questo comporta per noi un'alta responsabilità globale. Ogni centrale idroelettrica può dare un contributo per evitare gli effetti peggiori dei cambiamenti climatici.

Fonti di Energia rinnovabile invece di combustibili fossili ed energia nucleare

I combustibili fossili sono una risorsa limitata. Anche l'energia atomica deve essere abbandonata. Attualmente il 70% del fabbisogno di energia in Italia viene coperto da combustibili fossili. Per raggiungere l'indipendenza dai combustibili fossili è indispensabile aumentare lo sfruttamento delle energie rinnovabili.

Condizioni per l'autarchia energetica dell'Alta Val Venosta

Una centrale idroelettrica sul Rio Ram produrrebbe una quantità di energia elettrica pari a quella consumata nei comuni di Malles Venosta e Tubre. Questo progetto fornirebbe un enorme contributo all'obiettivo di raggiungere l'autarchia energetica in Alta Val Venosta. Verrebbe anche garantita la possibilità di stabilizzare il prezzo dell'energia o addirittura di ridurlo.

Creazione di valore aggiunto durante il periodo di costruzione

La realizzazione della centrale idroelettrica sul Rio Ram porterà un indotto al comprensorio economico della Val Venosta. Con un costo di realizzazione stimato in 15 milioni di euro la maggior parte dei lavori potrà essere svolta dalle imprese locali.

Valore aggiunto durante l'esercizio della centrale

Se la centrale idroelettrica sul Rio Ram venisse realizzata dai comuni di Tubre e Malles Venosta e dalla frazione di Laudes, il valore prodotto con l'esercizio della centrale (circa 1,5 milioni di euro di guadagno netto all'anno) resterebbe ai nostri comuni.

Intervento su corso d'acqua a potenziale ecologico modesto

Il Rio Ram non può essere definito un corso d'acqua lasciato allo stato naturale. Fra Rifair ed il ponte Calven sono state realizzate oltre 100 briglie per evitare il rischio

di inondazione. La conformazione geologica (caratterizzata da forte presenza di materiale gessoso che intorbidisce l'acqua) e i fenomeni naturali (smottamenti sul Rio Valgarola) conferiscono al Rio Ram un potenziale ecologico piuttosto modesto.

Valori di rilascio del deflusso minimo vitale e conservazione degli habitat del corso d'acqua

I valori di rilascio del deflusso minimo vitale fissati in Provincia Autonoma di Bolzano in materia di centrali idroelettriche sono fra le più rigide d'Europa. Una centrale idroelettrica sul Rio Ram con una produzione nominale di 3 MW (megawatt) permetterebbe persino di aumentare la quantità di rilascio del deflusso minimo vitale oltre il valore minimo stabilito. Soprattutto nei mesi invernali, caratterizzati da un calo della portata idrica, vigerebbe la massima attenzione per non danneggiare permanentemente gli habitat del corso d'acqua.

Misure di attenuamento dell'impatto ambientale

Accanto al rilascio del deflusso minimo vitale d'acqua per motivi idroecologici, possono essere elencate le seguenti misure di attenuamento:

- realizzazione sostenibile della centrale, accompagnandola con interventi ecologici, istituzione di un centro informazioni e considerazione dei bisogni della cittadinanza e dei turisti;
- architettura consona al paesaggio con utilizzo di materiali locali;
- realizzazione di scale per pesci al punto di presa per garantire la transitabilità;
- procedura sostenibile di desabbiamento.

Misure di compensazione

I due comuni che ospiteranno l'impianto si dovrebbero impegnare a realizzare le seguenti misure compensative:

- rivitalizzazione del rio Ram fra il ponte Calven e lo sbocco nell'Adige per il miglioramento della sua situazione ecomorfologica;
- ripristino della transitabilità da parte della fauna ittica fra Rifair ed il ponte Calven (p.es. sostituzione degli sbarramenti con rampe di risalita);
- analisi e misure per assicurare la qualità biochimica;
- realizzazione di campagne e misure in favore del risparmio energetico;
- finanziamento annuale di progetti per la conservazione di ambiente e paesaggio;
- adozione di misure per il rafforzamento della zona del rio Ram come zona ricreativa di prossimità.

Perché il rio Ram deve essere sottoposto a tutela

Il rio Ram come monumento naturale transfrontaliero è unico

Il rio Ram ha conquistato lo status di rarità, essendo quasi tutti i corsi d'acqua alpini sfruttati per la produzione elettrica. E' l'ultimo corso d'acqua delle valli dell'Alto Adige a non essere ancora imbrigliato per scopi idroelettrici. Sono in particolar modo i corsi d'acqua a trasmetterci tangibilmente la potenza della natura. Dimostra il tuo senso di responsabilità nei confronti del nostro paese e del suo capitale naturale e vota NO!

Il rio Ram passa in mani straniere?

Anche i sostenitori della centrale idroelettrica riconoscono che non vi è alcuna certezza che i comuni richiedenti ottengano la concessione idrica. Il libero mercato e la concorrenza determinano sempre più le regole del settore energetico. Senza l'imposizione del vincolo di tutela paesaggistica il rio Ram rischierà di andare perduto per i prossimi decenni, le conseguenze saranno: niente acqua, niente energia ed infine anche niente soldi.

Ciò che resterà saranno modesti importi pagati ai comuni per i diritti ripariali

Posti di lavoro interessanti anche per i nostri giovani!

Il rifiuto di costruire la centrale idroelettrica darebbe spazio a molte altre opportunità di sviluppo con il sostegno dell'Unione europea e con i suoi generosi contributi. Una regione nell'Alta Venosta e nel Val Monastero in cui si valorizza la natura, promuove la creazione di nuovi posti di lavoro nei settori del turismo, dell'artigianato e dei servizi. Affittacamere, piccole pensioni, appartamenti per le vacanze e agriturismi nonché il commercio al dettaglio profitterebbero soprattutto dai progetti di sviluppo sostenibile.

Opportunità per nuove idee

Lungo il rio Ram esiste un sentiero utilizzabile sia da escursionisti a piedi che in bici che può essere ulteriormente ampliato. La cooperazione transfrontaliera aprirebbe la strada a nuove opportunità di avvicinare l'uomo alla natura, di proporre attività sportive all'aria aperta, di vacanze culturali e per famiglie. Preferiamo un fiume sfruttato esclusivamente a fini produttivi o lo vogliamo come ambiente vivibile per noi, per i nostri figli e per i nostri ospiti alla ricerca di relax? Svistati precedenti dimostrano che è possibile sviluppare e gestire in modo economicamente vantaggioso anche una zona ricreativa.

Attenzione ai soldi facili!

La crisi economica, che sicuramente si protrarrà, spingerà le pubbliche amministrazioni a cercare sempre il denaro dove lo trova facilmente. Un torrente non ci può essere portato via facilmente da nessuno, un fiume di denaro sì. Abbiamo bisogno di una pausa di riflessione! Non è in vista al momento alcuna riduzione del prezzo dell'energia. L'unico aiuto può giungerci dall'imposizione immediata di un vincolo di tutela paesaggistica.

Si dice: "Il rio Ram è in grado di sopportare bene una piccola centrale elettrica"

Ma, attenzione! Non è prevista la realizzazione di una piccola centrale, bensì di una centrale di media grandezza che sarà la più grande possibile nell'ambito delle centrali medie in Alto Adige! La condotta forzata avrà, secondo i calcoli dei progettisti, un diametro di 1,5 metri e una lunghezza di quasi 6 chilometri. Con l'enorme prelievo d'acqua necessaria al funzionamento di una centrale idroelettrica sul rio Ram, il deterioramento della qualità dell'acqua e del delicato ecosistema è un dato di fatto.

Esistono alternative alla centrale idroelettrica?

Sì, ci sono! Basta un po' di fantasia e buona volontà da parte dei comuni interessati ad avere una centrale idroelettrica per trovare altre fonti di energia e altri flussi di denaro, che possono configurarsi, sia come un più oculato utilizzo dell'energia elettrica, sia come partecipazione più equa alle nostre centrali di grandi dimensioni. Le discussioni attuali nel settore dell'energia elettrica in Alto Adige possono aprire altre interessanti prospettive. Già da diverso tempo è possibile procurarsi energia elettrica dalla Val Monastero a prezzi più vantaggiosi, ma finora questa alternativa non è stata presa in considerazione. Il rio Ram è troppo prezioso per tappare i buchi delle casse comunali e le tasche di qualche privato. Diamo una possibilità al rio Ram e al referendum votiamo NO.

Importante da sapere:

1| Aveni diritto al voto

sono tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali del comune di Malles Venosta nonché i cittadini che abbiano compiuto 16 anni entro il giorno del referendum.
Non dimenticate di portarvi un documento di identità valido.

2| La scheda elettorale

viene consegnata direttamente nel seggio elettorale.
Le schede elettorali non vengono spedite per posta.

3| Data: dom., 25 novembre 2012 dalle ore 8 alle ore 18

Seggi elettorali di Malles Venosta:

Sezione 1: centro di Malles Venosta ad ovest di via della Stazione – piazza Centrale – salita del Parco e le frazioni di Planol, Ultimo - Alsago e Piavenna.

Sezione 2: centro di Malles Venosta ad est di via della Stazione – piazza Centrale – salita del Parco

Sezione 3: frazioni di Clusio, Laudes e Tarces

Sezione 4: frazioni di Burgusio e Slingia ed il numero civico 17 di Clusio

Sezione 5: frazione di Mazia

Sezioni 1, 2 e 3: scuola di Musica di Malles Venosta

Sezione 4: asilo di Burgusio, sezione 5: scuola elementare di Mazia.

4| Perché il referendum sia valido

deve partecipare almeno il 20% degli aventi diritto al voto.
Il risultato del referendum è vincolante per il Comune di Malles Venosta.

5| La maggioranza di voti favorevoli „Sì“

significa che l'amministrazione comunale e la frazione di Laudes cercheranno di avere la concessione per la costruzione della centrale idroelettrica.

6| La maggioranza di voti contrari „NO“

significa che l'amministrazione comunale presenterà la proposta di sottoporre a tutela il rio Ram.

7| Assemblea dei cittadini

Laudes: giovedì, 15 novembre, ore 20 nella sala della Cassa di Risparmio.